

FRANCESCO SANTI

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA

DIPINTI, SCULTURE E
OGGETTI D'ARTE DI ETÀ
ROMANICA E GOTICA

PITTORE VENEZIANO, PRIMI DEL SECOLO XIV.

18. - MADONNA COL BAMBINO - BATTESIMO DI CRISTO (inv. n. 881). Fig. 19.
Tempera su tavola: m. 1,37 × 0,425.

Nello scomparto del Battesimo è dipinto sul fondo d'oro, a sinistra BAPTISTA, a destra BAPTI...../XPC.

In cattive condizioni di conservazione; la tavola è profondamente invasa dai tarli; numerosi deterioramenti della superficie pittorica, aggravati da arbitrari ritocchi di un vecchio restauro. Consolidata e pulita da L. Fumi nel 1954.

Doveva far parte di un polittico a due registri, simile a quello già di una raccolta privata di Parigi, come indica il Garrison (*Index*, n. 613).

Proviene dalla collezione Conestabile della Staffa in Perugia, ma non è compresa nel catalogo di vendita della raccolta (Firenze, 1871). Acquistata dallo Stato dagli antiquari perugini Guerra e Coppioli nel 1920. L'opera fu per un periodo imprecisato presso l'antiquario G. Grassi in Roma, come risulta da una notificazione di importante interesse (Arch. della Sopr.) in data 18 giugno 1920.

Il Van Marle (ma anche lo Gnoli, da una lettera nell'Arch. della Sopr.) la credette opera di artista senese bizantineggiante sotto deboli influssi di Guido e l'accostò alla tavola del Carmine di Siena, ad altra del Museo di S. Gemignano ed al piccolo dittico del noto reliquiario della Pinacoteca di Gubbio. Giustamente il Garrison rese a pittori veneziani sia il dittico di Gubbio, sia questo frammento; che inserisce (insieme al detto polittico già a Parigi) nel Gruppo B della « scuola adriatica », assegnandolo cioè ad un pittore veneziano che accoglie i male assimilati bizantinismi propri della costa occidentale adriatica.

BIBL.: Van Marle, *Le scuole*, I, ed. it., 1932, p. 397; Cecchini, *La Gall.*, 1932, p. 30; Garrison, *Index*, 1949, p. 11, n. 614; Santi, *II Mostra*, 1954, p. 12.

Fot.: Soprintendenza; Alinari 51544 (ed. 1956).